

# Comunicato Stampa

## Brief | Idrogeno verde per un'industria decarbonizzata: principali barriere e proposte di policy per un maggiore utilizzo



- ▶ *L'idrogeno verde prodotto da fonti rinnovabili può contribuire alla **decarbonizzazione dei settori industriali cosiddetti hard-to-abate** (ad es. l'industria pesante), che nel nostro Paese rappresentano circa l'85% dei consumi di gas naturale dell'intera manifattura.*
- ▶ *La diffusione dell'idrogeno verde in Italia ha un potenziale notevole nell'industria dell'acciaio, del cemento o del vetro. Tuttavia, per **sostituire un quinto del gas naturale attualmente utilizzato sarebbe necessario aumentare del 50% la capacità da fonti green già installata.***
- ▶ *Lo sviluppo dell'idrogeno verde nei prossimi anni è ampiamente sostenuto dalle **policy europee**, sebbene attualmente la sua diffusione su larga scala sia limitata da diverse **barriere**, tra cui i **costi di produzione** ben più elevati rispetto alle fonti fossili e una **domanda di mercato** ancora molto ridotta.*
- ▶ *Rispetto agli altri Stati europei **l'Italia può vantare condizioni favorevoli del proprio sistema produttivo e infrastrutturale**: è, tuttavia, fondamentale adottare una strategia nazionale di settore a lungo termine e implementare ulteriori misure e incentivi per completare il contesto regolatorio.*

Roma, 13 febbraio 2024 – **L'idrogeno verde è una fonte di energia pulita e sostenibile ottenuta da una produzione a zero emissioni**, un processo alimentato da fonti rinnovabili come il solare, l'eolico o l'idroelettrico. **Decarbonizzare l'industria manifatturiera anche grazie alla diffusione su larga scala dell'idrogeno verde è un obiettivo perseguibile** sia per la presenza in Italia di tecnologie ed infrastrutture idonee alla produzione e trasporto, sia per un contesto normativo nazionale ed europeo che attribuisce a questo obiettivo grande rilevanza.

Il nuovo brief degli analisti della *Direzione Strategie Settoriali e Impatto* di Cassa Depositi e Prestiti analizza lo stato del mercato dell'idrogeno verde, esaminandone le **barriere** e le **leve per lo sviluppo** ed evidenziandone il potenziale, allo scopo di rispondere alle sfide della **transizione ecologica**.

Negli ultimi anni il passaggio all'idrogeno verde ha assunto una **rilevanza crescente** nel **dibattito** energetico e industriale, in virtù della **flessibilità e versatilità** con cui può contribuire alla decarbonizzazione dell'economia. Ad oggi l'idrogeno viene infatti prodotto quasi esclusivamente da **fonti fossili**, ed impiegato prevalentemente come materia prima non energetica nella **raffinazione petrolifera** e nella **chimica**.

Attualmente, l'idrogeno verde potrebbe offrire un contributo maggiore alla decarbonizzazione se usato nei **settori industriali hard-to-abate**, cioè i comparti come l'industria pesante o il trasporto marittimo e l'aviazione, dove l'elettrificazione è tecnicamente non percorribile o economicamente poco vantaggiosa, che in Italia rappresentano l'85% dei consumi di gas naturale. Se in Italia si volesse soddisfare l'attuale domanda di idrogeno con l'equivalente verde e sostituire un quinto dell'attuale consumo di gas da parte dell'industria, servirebbe un **fabbisogno addizionale di potenza da fonti rinnovabili** tra i 25 e i 30 GW, equivalente a **circa il 50% dell'attuale capacità rinnovabile installata**.

Si tratta di valori ipotetici molto elevati, il cui conseguimento è ostacolato da **molteplici barriere**, tra cui soprattutto i **costi di produzione** ben più alti rispetto all'alternativa delle fonti fossili e una **domanda di mercato ancora molto ridotta**, in assenza di incentivi e obblighi minimi.

Un'ulteriore barriera allo sviluppo dell'idrogeno verde è data dalla limitata efficienza in termini di conversione: l'energia generata con l'idrogeno è infatti pari a circa il 60% di quella necessaria per produrlo. L'impiego di idrogeno verde dovrebbe, quindi, essere orientato principalmente alle **applicazioni per cui un utilizzo diretto dell'energia elettrica non è oggi possibile**.

La prospettiva di utilizzo su larga scala dell'idrogeno verde riceve attualmente uno slancio notevole dalle policy dell'UE sulla decarbonizzazione dell'industria manifatturiera europea, come dimostrano il pacchetto di proposte contenute nel [Fit-for-55](#), la Comunicazione [REPowerEU](#) ed i fondi **NextGenerationEU**, con obiettivi molto ambiziosi al 2030.

In Italia, in particolare, la futura crescita dell'impiego di idrogeno verde beneficia di alcuni **punti di forza** rispetto ai principali *peer* europei, che il documento riassume principalmente in: un sistema manifatturiero **ai primi posti nell'UE per produzione di tecnologie termiche e meccaniche convertibili all'idrogeno**; una **rete del gas capillare** e riconvertibile all'idrogeno; una **crescente produzione di energie rinnovabili** e **sviluppo del biometano**, che rendono l'idrogeno facilmente integrabile nel sistema energetico; una **posizione geografica strategica** che rende il nostro Paese un ideale hub energetico, in particolare per i flussi provenienti dal Nord Africa.

La ricetta per garantire questa transizione ecologica nel nostro Paese è disporre di un **contesto regolatorio che favorisca un maggiore utilizzo dell'idrogeno verde**, nell'ambito di una strategia nazionale che indirizzi gli sforzi verso il consolidamento della filiera e il perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Le policy auspiccate dagli analisti di CDP includono **meccanismi di incentivazione per la produzione di idrogeno verde** in grado di colmare il gap di costo rispetto alle fonti fossili, in aggiunta a quelli [già previsti dal PNRR](#) attraverso una specifica componente di spesa, la semplificazione del rilascio delle autorizzazioni ed il **sostegno alla ricerca e all'innovazione industriale**, a partire dalla realizzazione dagli Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI).

Per approfondire il tema è possibile accedere alla versione integrale del brief al seguente [link](#).

#### CDP Relazioni con i Media

Contatti:

Mail: [ufficio.stampa@cdp.it](mailto:ufficio.stampa@cdp.it)

Tel: 06 42213990

[www.cdp.it](http://www.cdp.it)

Seguici anche su:



CDP adotta sistemi di consumo responsabili.  
Pensa prima di stampare questa e-mail.